

**Relazione sulla conformità del modello di governo societario di EEMS ITALIA S.p.A.
con quello previsto dal Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la
Corporate Governance delle società quotate**

19 marzo 2007

Premessa

La presente relazione – il cui testo è reso disponibile sul sito *internet* della Società www.eems.com – intende illustrare il sistema di *corporate governance* adottato da EEMS Italia S.p.A. (la “Società”) e fornire l’informativa concernente l’adesione da parte della Società alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il “**Codice di Autodisciplina**”) pubblicato nell’ottobre 1999, rivisitato nel luglio 2002 e da ultimo modificato nel marzo 2006.

La presente relazione illustra pertanto il quadro complessivo della *corporate governance* della Società, evidenziando gli aspetti di conformità ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e motivando altresì l’eventuale discostamento da alcune sue disposizioni.

Nella predisposizione della presente relazione si sono seguite le indicazioni contenute nella “Guida alla compilazione della relazione sulla *Corporate Governance*” redatta da Assonime ed Emittenti Titoli. La relazione prevede quindi una prima parte nella quale viene fornita una descrizione della struttura di *governance* della Società. Una seconda parte è invece dedicata alle informazioni sull’attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina.

Si precisa che le informazioni fornite sono riferite al 19 marzo 2007, data di approvazione della presente relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si sottolinea inoltre che le disposizioni in materia societaria sono in continua evoluzione. In particolare, a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006, correttivo della legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (la “**Legge Risparmio**”), il sistema di *corporate governance* della Società potrà subire nei prossimi mesi alcuni cambiamenti significativi.

Da ultimo, si informa che il Consiglio di Amministrazione si propone di aggiornare, qualora necessario, il sistema di *corporate governance* al fine di assicurare anche in futuro la trasparenza ed il corretto equilibrio fra gestione e controllo delle attività sociali.

PARTE PRIMA

STRUTTURA DI *GOVERNANCE* DELLA SOCIETÀ

Il sistema di governo societario della Società prevede una ripartizione di competenze tra il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Comitato Operativo, il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno, l'Assemblea e il Collegio Sindacale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato attualmente da cinque componenti. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e la nomina dei suoi componenti avviene mediante il meccanismo del voto di lista. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente.

In conformità a quanto disposto dall'art. 19 dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, in data 5 maggio 2005, ha nominato Vincenzo D'Antonio Amministratore Delegato, conferendogli i poteri di cui all'Allegato A alla presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, costituito al suo interno il Comitato Operativo, il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno, aventi funzioni consultive e propositive.

Il Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea e rieleggibili, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Lo statuto della Società contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo e un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza.

L'Assemblea, che rappresenta l'universalità dei soci, è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio annuale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze derivanti dalla struttura o dall'oggetto della Società.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è altresì convocata ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea i possessori, secondo le leggi di circolazione del titolo in vigore, di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano depositato i titoli azionari o le specifiche certificazioni attestanti l'esercizio dei diritti sociali rilasciate da intermediari autorizzati o per i quali sia stata ricevuta dalla Società, da parte dell'intermediario depositario, comunicazione delle azioni per le quali si intende esercitare il diritto di voto, ai sensi della normativa vigente, presso la sede sociale o presso gli istituti o gli enti autorizzati indicati nell'avviso di convocazione, al più tardi due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza nell'ordine dal Vice Presidente e da un Amministratore Delegato, qualora nominati; in assenza anche di questi ultimi, da persona, anche non socio, designata dall'Assemblea stessa.

Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono determinate dall'Assemblea, in sede ordinaria, con apposito regolamento.

PARTE SECONDA

INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

EEMS Italia S.p.A., riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, ha adottato e, laddove ancora necessario, intende adottare, i principi e le regole di *corporate governance* conformi a tale modello.

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, secondo la determinazione dell'assemblea dei soci che procede alla nomina mediante il meccanismo del voto di lista. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, si procede alla sostituzione degli stessi nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire; qualora, per qualsiasi ragione non vi fossero nominativi disponibili, il Consiglio deve convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione.

1.1 *Competenze*

Per quanto riguarda le competenze del Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina, EEMS è dotata di un Consiglio di Amministrazione che, come previsto dall'art. 18 dello statuto sociale, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione e sulle quali, ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale, gli organi delegati sono chiamati a riferire almeno ogni 3 mesi al Consiglio e al Collegio Sindacale. In generale, il Consiglio di Amministrazione opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni di gestione e, ai sensi dell'art. 23 dello statuto, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo sopra citate e, in particolare, su quelle nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Per quanto concerne le operazioni più significative (comprese quelle con parti correlate) il Consiglio di Amministrazione, in data 17 gennaio 2006, ha approvato un documento che individua i criteri e le linee guida per l'identificazione di dette operazioni nonché i principi di comportamento da adottarsi in relazione a tali operazioni, denominato "Principi di comportamento in materia di operazioni significative con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate" (di seguito, i "**Principi**"). Anche ai sensi di quanto previsto nei Principi, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di avocare alla propria esclusiva competenza le seguenti operazioni:

- a) acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di:
 - aziende o rami di azienda per un valore superiore a Euro 5.000.000,00;
 - partecipazioni per un valore superiore a Euro 5.000.000,00;

- immobili di valore superiore a Euro 5.000.000,00;
- b) accordi di durata che non possano essere risolti senza penalità con preavviso massimo di 6 mesi;
- c) *joint venture* manifatturiere e/o commerciali;
- d) operazioni tra la Società e parti correlate se:
- sono atipiche e/o inusuali per un ammontare superiore a 100.000,00 Euro;
 - riguardano acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di :
 - i. aziende o rami d'azienda per un valore superiore a Euro 2.500.000,00;
 - ii. partecipazioni per un valore superiore a Euro 2.500.000,00;
 - iii. immobili di valore superiore a Euro 2.500.000,00.
 - L'ammontare dell'operazione è superiore a Euro 1.000.000,00 e la parte correlata è:
 - i. *uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante* (come definiti dal principio contabile internazionale n. 24 – “IAS 24”);
 - ii. *uno dei familiari stretti* (come individuati dallo IAS 24) dei soggetti indicati al punto precedente; o
 - iii. *un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole (nel significato attribuito a tali fattispecie dallo IAS 24) da uno o più soggetti indicati ai punti precedenti.*
- e) operazioni di società controllate con parti correlate della Società che possono configurarsi potenzialmente come “particolarmente rilevanti” per le quali, secondo la normativa Consob, è necessario mettere a disposizione del pubblico un documento informativo.

Inoltre, al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito il compito di determinare, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione come deliberato dall'Assemblea.

L'art. 21 dello statuto della Società stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.

L'art. 21 dello statuto prevede, inoltre, che, salvo sua assenza o impedimento, il Presidente presiede le attività del Consiglio di Amministrazione durante lo svolgimento delle relative riunioni.

1.2 *Composizione*

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità con le disposizioni dell'art. 2.P.1 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. (k) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Regolamento**”), è composto da un

Amministratore Esecutivo e da quattro Amministratori non esecutivi, come di seguito indicato:

Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Scadenza del mandato
Giovanni Battista Nunziante	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore indipendente	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Vincenzo D'Antonio	Amministratore Delegato	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Albert Ng Aik Khoon	Amministratore non esecutivo	13 novembre 2006	Fino alla data della prossima assemblea
Roberto Biondi	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Guido Cottini	Amministratore non esecutivo ed indipendente	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007

L'Amministratore, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Giovanni Battista Nunziante è anche consigliere (non esecutivo) di Texas Instruments Italia S.p.A..

1.3 *Ripartizione delle deleghe*

L'art. 20 dello statuto di EEMS riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente, e agli Amministratori Delegati, ove nominati. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica, Avv. Giovanni Battista Nunziante, non sono state conferite deleghe gestionali.

Secondo quanto disposto dall'art. 19 dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione può, in ossequio a quanto consentito dall'art. 1.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina, entro i limiti di legge, nominare un Comitato Esecutivo, determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento, e/o uno o più Amministratori Delegati, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Alla luce di quanto sopra detto, il Consiglio di Amministrazione di EEMS, in data 5 maggio 2005, ha nominato Vincenzo D'Antonio Amministratore Delegato, conferendogli i poteri di cui all'Allegato A al presente documento. Con riferimento all'esercizio dei propri poteri, l'Amministratore Delegato si è impegnato ad effettuare, in modo tempestivo, un'attività di *reporting* nei confronti del Consiglio e, laddove ritenuto opportuno, a sottoporre al medesimo le decisioni prese perché possano essere ratificate.

1.4 *Amministratori non esecutivi e indipendenti*

Il Consiglio di Amministrazione si compone per la maggior parte di membri non esecutivi, i quali in virtù della loro autorevolezza e competenza, ricoprono un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

Dei quattro Amministratori non esecutivi, i consiglieri, Avv. Giovanni Battista Nunziante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Ing. Guido Cottini sono qualificabili come "indipendenti" ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. (k) del Regolamento (come integrato dalle relative Istruzioni), in quanto:

- a) non intrattengono, né hanno intrattenuto direttamente, indirettamente o per conto terzi, nell'anno in corso e nel precedente, rapporti di natura commerciale con la Società, con le sue controllate, con l'Amministratore Delegato, con l'azionista che controlla la Società;
- b) non rendono, né hanno reso nell'anno in corso e nel precedente, neppure in forma associata, prestazioni professionali alla Società, alle sue controllate, all'Amministratore Delegato, all'azionista che controlla la Società;
- c) non intrattengono, né hanno intrattenuto nei precedenti tre anni, rapporti di lavoro subordinato o non rivestono né hanno rivestito incarichi di amministratore esecutivo nei precedenti tre anni con la Società, con le sue controllate, con l'azionista che controlla la Società;
- d) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo, o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della stessa;
- e) non sono coniuge, o convivente, né sono legati da rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado con l'Amministratore Delegato o con l'azionista che controlla la Società ovvero non sono coniuge, o convivente, né parente di primo grado di un soggetto che si trovi nelle condizioni di cui alle precedenti lettere a), b);

La presenza degli Amministratori non esecutivi e indipendenti nel seno dell'organo amministrativo della Società, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli Amministratori. Il ruolo degli Amministratori indipendenti assume rilevanza, oltre che nelle discussioni consiliari, in particolare nella partecipazione ai vari comitati interni, di cui si tratta più diffusamente nel seguito di questa relazione, costituiti dal Consiglio di Amministrazione per trattare tematiche delicate e fonte di potenziali conflitti di interesse.

1.5 *Comitati*

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti quattro comitati a carattere consultivo e propositivo ed, in particolare, (i) il Comitato Operativo, (ii) il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore (iii) il Comitato per la Remunerazione; (iv) il Comitato per il Controllo Interno.

(i) Comitato Operativo

In conformità a quanto previsto in via generale dall'art. 19 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2006, ha istituito un Comitato Operativo e ha nominato suoi componenti l'Amministratore Delegato, Vincenzo D'Antonio, il consigliere Roberto Biondi e il consigliere Albert Ng Aik Khoon.

Il Comitato Operativo svolge funzioni di natura consultiva e propositiva. In particolare, sono sottoposte alla preventiva analisi e valutazione del Comitato Operativo le questioni inerenti:

1. il piano economico finanziario trimestrale e l'analisi degli scostamenti tra il piano ed i dati consuntivi;
2. il piano di investimenti;
3. l'accensione di finanziamenti e/o gli investimenti di liquidità;
4. le strategie e le politiche commerciali;
5. l'organizzazione aziendale e l'assunzione di personale di livello medio ed alto;

6. la valutazione preliminare delle operazioni di finanza straordinaria (*Joint-Ventures*, acquisizioni e dismissioni di partecipazioni);
7. il *risk management*.

Il Comitato Operativo viene convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o altrove ogni qualvolta questi ritenga opportuno o su richiesta di un altro membro del Comitato e, comunque, indicativamente, con cadenza mensile.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati consulenti e/o dipendenti della Società e delle società del Gruppo e per la validità delle sue deliberazioni sono necessari la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Alla data della presente relazione si sono tenute 2 riunioni del Comitato Operativo, aventi ad oggetto il piano della Società e del Gruppo per il primo trimestre del 2007 e una pre valutazione di progetti di investimento riguardanti Eems Italia Sp.A. e Eems Test Singapore Pte. Ltd..

(ii) Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina e ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "**Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria**"), la nomina degli amministratori della Società avviene secondo un procedimento trasparente attraverso il meccanismo del voto di lista previsto dall'art. 16 dello statuto della Società.

Inoltre, al fine di garantire la trasparenza della procedura di selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società, il Consiglio di Amministrazione, in data 22 dicembre 2005, ha riconfermato al proprio interno il "Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore" composto da una maggioranza di amministratori non esecutivi e, in particolare, dal 13 novembre 2006, dai consiglieri Vincenzo D'Antonio, Giovanni Battista Nunziante e Roberto Biondi. In considerazione del fatto che il comitato, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, non è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, si precisa che la Società intende modificarne la composizione al fine di uniformarsi ai requisiti previsti.

Il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore è investito delle funzioni indicate dall'art. 6.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore si è riunito una volta. La riunione ha avuto ad oggetto la valutazione delle proposte di nomina per cooptazione del signor Albert Ng Aik Khoo in sostituzione del Consigliere dimissionario Guido Paolo Gamucci.

(iii) Comitato per la Remunerazione

La Società si avvale di meccanismi di incentivazione in base ai quali parte della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti della Società, tenuto conto della loro posizione e del loro ruolo, è costituita da emolumenti, anche sotto forma di *stock option*, legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, conformemente a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, con delibera assunta in data 31 ottobre 2000,

il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un “Comitato per la Remunerazione” che, alla data della presente relazione, giusta delibera del 13 novembre 2006, è composto dagli Amministratori non esecutivi Giovanni Battista Nunziante, Roberto Biondi e Guido Cottini.

La Società ha altresì approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato, in forza del quale il comitato si riunisce almeno una volta all’anno e comunque quando se ne presenti la necessità.

Il comitato in oggetto, fra l’altro, formula al Consiglio di Amministrazione proposte (i) per la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche e incarichi, nonché, su indicazione del Presidente e dell’Amministratore Delegato, (ii) per la determinazione dei criteri di remunerazione del direttore generale e, (iii) sulla base delle indicazioni fornite dagli amministratori e, in particolare, dal Presidente e dall’Amministratore Delegato, per l’adozione di criteri generali di remunerazione dell’alta direzione della società che siano capaci di attrarre e motivare persone di livello ed esperienza adeguati.

Il comitato può, altresì, proporre al Consiglio di Amministrazione criteri di remunerazione degli amministratori delegati che siano legati ai risultati economici conseguiti dalla società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all’art. 2389, terzo comma, codice civile, il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Nel corso dell’esercizio 2006 il Comitato si è riunito una volta ed ha in particolare contribuito a individuare i termini, le modalità ed i criteri di partecipazione allo *Stock Option Plan*, deliberato dall’Assemblea dei soci in data 17 gennaio 2006.

(iv) Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto sancito dall’art. 8 del Codice di Autodisciplina, aveva provveduto già nel 2000 a costituire un Comitato per il Controllo Interno con il compito di attuare il sistema di controllo interno, ossia l’insieme dei processi diretti a monitorare l’efficienza delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia di beni aziendali. Il Comitato per il Controllo Interno ha sostanzialmente funzioni consultive e propositive.

Alla data della presente relazione, tale comitato è composto esclusivamente dai consiglieri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, Giovanni Battista Nunziante, Guido Cottini e Roberto Biondi.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno svolge le seguenti funzioni:

- a) assistenza al Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;

- b) valutazione del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricezione delle relazioni periodiche dello stesso;
- c) valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) informazione al Consiglio di Amministrazione, almeno trimestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgimento di ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

La Società ha approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato, in forza del quale il Comitato per il Controllo Interno si riunisce almeno ogni tre mesi, in coincidenza con la chiusura dei periodi dell'esercizio per i quali il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere situazioni contabili destinate ad essere diffuse al mercato. Può comunque riunirsi anche con maggior frequenza, qualora ve ne sia necessità o i suoi componenti lo ritengano opportuno.

Nel corso del 2006, il Comitato si è riunito quattro volte, subito prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali sono stati approvati il progetto di bilancio, le relazioni trimestrali e semestrali della Società e del Gruppo. Le riunioni hanno avuto ad oggetto l'analisi dell'andamento economico finanziario della Società e del Gruppo, e la correttezza dei dati inviati al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

2. FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

2.1 Procedura per il trattamento delle informazioni riservate

A seguito dell'approvazione della legge n.65 del 18 aprile 2005, che ha recepito la direttiva europea sugli abusi di mercato ("*market abuse*"), modificando il Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria e della adozione da parte della Consob dei relativi regolamenti di attuazione, la disciplina dell'*internal dealing* contenuta agli art. 2.6.4 e 2.6.5 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (cui la Società aveva dato attuazione con l'approvazione del Codice di Comportamento per l'*internal dealing*) è stata eliminata dal 1° aprile 2006. Dalla stessa data sono entrate in vigore le nuove disposizioni concernenti il regime delle informazioni privilegiate. In accordo con tali norme è stato tra l'altro istituito il registro delle persone (fisiche, giuridiche, associazioni) che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto dell'emittente, hanno accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate (art. 152-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 1999), che viene mantenuto costantemente aggiornato (art. 152-*ter*). Della istituzione di tale registro è stata data informativa completa agli interessati.

La Società si è dotata inoltre di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate (la "**Procedura**"), in particolare per quelle

price sensitive. La Procedura prevede che EEMS e le società dalla stessa controllate comunichino al mercato con tempestività le Informazioni Rilevanti (come definite nella stessa Procedura) nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza, trasparenza, continuità e parità di accesso all'informazione.

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle comunicazioni al mercato delle informazioni riguardanti la Società, di quelle riservate, dei fatti di rilievo ed in particolare delle Informazioni Rilevanti, vigilando sull'osservanza della Procedura. All'Amministratore Delegato spetta altresì la valutazione sulla rilevanza dell'informazione oggetto di comunicazione; a tal fine l'Amministratore Delegato si confronta con l'*investor relator* e con la direzione aziendale direttamente coinvolta.

La comunicazione all'esterno delle Informazioni Rilevanti avviene tramite l'*investor relator* della Società nel rispetto delle modalità indicate nella Procedura. In particolare, l'*investor relator* predispone un comunicato stampa e verifica che questo sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente. I comunicati stampa, prima della loro diffusione, devono essere approvati:

- a) dal Consiglio di Amministrazione quando siano relativi a operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.);
- b) dall'Amministratore Delegato, in tutti gli altri casi.

I comunicati stampa contenenti informazioni riguardanti altre società del Gruppo EEMS sono approvati dall'Amministratore Delegato, di concerto con i singoli Presidenti delle società controllate.

La Procedura disciplina poi analiticamente anche la diffusione al mercato di Informazioni Previsionali (come definite nella Procedura), la comunicazione in assemblea di Informazioni Rilevanti, gli incontri con gli operatori del mercato, la diffusione di informazioni tramite il sito *internet* della Società e il comportamento da tenere in caso di *rumors*.

2.2 *Procedura di nomina degli amministratori e dei sindaci*

In conformità a quanto previsto dalla legge e al fine di garantire una procedura trasparente per la nomina delle cariche sociali, lo statuto della Società prevede il meccanismo del voto di lista sia per la nomina degli amministratori sia per la nomina dei sindaci.

2.3 *Sistema di Controllo Interno*

Il sistema di controllo interno, così come previsto dall'art. 8 del Codice, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, garantendo la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità dell'adeguatezza sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione che stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando periodicamente, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e del preposto al controllo interno, il funzionamento del sistema stesso. La nomina del comitato infatti non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 8.C.6 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 febbraio 2007, ha nominato quale preposto al controllo interno il sig. Tiberio Indiani. Al sig. Indiani sono stati affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed impulso dell'attuale sistema di controllo interno, con obbligo di riferire al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulla propria attività.

2.4. *Modello Organizzativo e Codice Etico*

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2006 ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsto dal decreto legislativo n°231/2001 ed il Codice Etico e ha affidato ad un organismo di vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di tale modello.

Alla data della presente relazione, l'organismo di vigilanza è composto dall'amministratore indipendente Guido Cottini, dal sindaco effettivo Felice De Lillo e dalla dott.ssa Roberta Bontempo.

2.5 *Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci*

I rapporti con gli investitori e con gli altri soci, secondo quanto raccomandato dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina, vengono intrattenuti da un *investor relator* individuato all'interno della struttura organizzativa della Società nella persona del dott. Alessio Turco e affiancato dai vertici aziendali soprattutto nei rapporti con gli investitori istituzionali.

L'*investor relator*, nell'ambito delle proprie funzioni, organizza periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed estera e cura l'aggiornamento della sezione finanziaria del sito *internet* della Società.

Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa specializzata è possibile contattare infoir@eems.com.

3. ASSEMBLEE E REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea ha adottato un Regolamento Assembleare, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee.

Il Regolamento Assembleare, attualmente in corso di revisione a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006, correttivo della Legge Risparmio, è consultabile sul sito *internet* della Società nella sezione finanziaria.

4. I SINDACI

Il Collegio Sindacale della Società è così composto:

Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Scadenza del mandato
Vincenzo Donnamaria	Presidente	28 aprile 2005	Approvazione del

Felice De Lillo	Sindaco Effettivo	28 aprile 2005	bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Francesco Masci	Sindaco Effettivo	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Alberto Santi	Sindaco Supplente	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007
Massimo Pagani Bonaiuti	Guazzagli Sindaco Supplente	28 aprile 2005	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007

L'art. 25 dello Statuto di EEMS prevede il voto di lista per la nomina dei componenti del collegio sindacale, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti iscritti a libro soci almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione e che da soli, ovvero, insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione. E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile per tali cariche.

Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006, correttivo della Legge Risparmio e delle modifiche ai regolamenti di attuazione, la Società provvederà a modificare la percentuale attualmente prevista per la presentazione delle liste in modo che non sia superiore a quella prevista per la presentazione delle liste relative alla nomina dell'organo amministrativo.

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

Conformemente a quanto statuito dal Codice di Autodisciplina, i Sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Con i migliori saluti

Cittaducale, 21 marzo 2007

EEMS Italia S.p.A.

Vincenzo D'Antonio - Amministratore Delegato

ALLEGATO A

1. stipulare contratti di acquisto o vendita di beni immobili di importi unitari non superiori a Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) o equivalenti in altra valuta;
2. stipulare contratti di acquisto o vendita, e contratti di *leasing*, in genere di beni immateriali, di beni mobili (fatto salvo quanto indicato al punto 5. che segue) e mobili registrati di importo unitario non superiore a Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) o equivalente in altra valuta;
3. stipulare e risolvere contratti di locazione, anche ultranovennali, di beni mobili o immobili;
4. stipulare e risolvere contratti attivi e passivi di licenza che comportano l'incasso o il pagamento di *royalties* annue di importo non superiore a Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) o equivalenti in altra valuta;
5. stipulare e risolvere contratti di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, servizi e quant'altro strettamente connesso ed inerente all'attività tipica della Società;
6. stipulare e risolvere contratti di distribuzione, contratti estimatori, di *franchising*, di *merchandising* e di agenzia;
7. stipulare e risolvere contratti di appalto di beni e servizi, di fornitura di beni e servizi, di somministrazione di beni e servizi; stipulare e risolvere contratti di consulenza annuali di importo unitario non superiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni);
8. stipulare e risolvere contratti di assicurazione, concordando ed accettando premi ed indennità;
9. stipulare e risolvere contratti promo-pubblicitari e di sponsorizzazione di importo non superiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni) o equivalente in altra valuta;
10. stipulare e risolvere contratti di trasporto e spedizione;
11. stipulare e risolvere contratti con agenzie di vigilanza o sicurezza;
12. concludere contratti di acquisto, vendita, permuta, riporto a premio, a termine ed ogni altra forma tecnica avente ad oggetto titoli di credito pubblici e privati, italiani ed esteri e di qualunque specie, nonché di crediti non incorporati in titoli di credito ed ogni altro valore mobiliare; il tutto per importi non superiori a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) o equivalenti in altra valuta. Il predetto limite di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) non si applica ad operazioni di investimento di liquidità della Società in pronti contro termine ovvero strumenti assimilabili aventi una scadenza non superiore a 45 giorni;
13. concludere contratti di acquisto e vendita di valuta a pronti ed a termine utilizzando contratti a termine e derivati per coperture di esposizioni in terze valute a fronte di debiti e crediti correnti e futuri nel limite delle singole esposizioni e/o del 50% delle previsioni per i successivi dodici mesi;

14. richiedere ed assumere finanziamenti anche a medio-lungo termine in qualsiasi forma e condizione, di importo non superiore a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) o equivalente in altra valuta; effettuare operazioni di anticipazione su fatture o ricevute bancarie senza limite;
15. costituire ed accettare pegni ed ipoteche di qualunque natura;
16. procurare, instaurare, stabilire e perfezionare affidamenti presso banche;
17. aprire ed estinguere conti correnti bancari attivi e conti correnti postali, effettuandovi depositi e prelievi anche a mezzo assegni all'ordine di terzi;
18. effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare scarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
19. emettere, girare, incassare, trarre, quietanzare, accettare effetti di commercio, emettere o girare assegni sui conti correnti intestati alla Società anche a valere su disponibilità di scoperto, girare assegni, firmare lettere di addebitamento su qualsiasi conto, estratti conti accompagnatori di titoli, effetti, assegni, vaglia e valori in genere;
20. amministrare, assumere, destinare, trasferire e licenziare il personale di qualsiasi grado e categoria, variarne le condizioni di rapporto di lavoro, prendere provvedimenti disciplinari nei confronti del predetto personale, svolgere e concludere trattative sindacali;
21. rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
22. rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro e nei confronti della Direzione Provinciale del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi per dipendenti aziendali;
23. rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categorie e sindacati, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
24. rappresentare la Società davanti agli Uffici Finanziari di ogni ordine e grado ed alle Commissioni Tributarie, alle Autorità Amministrative, sindacali e politiche presentando ricorsi, denunce e reclami, nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
25. rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche per giudizi di revocazione e Cassazione) nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
26. promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la revoca;

27. stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere, accettare e respingere proposte di concordato; definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza, sia in base a clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
28. definire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio;
29. promuovere dichiarazioni di fallimento, rappresentare la Società nelle relative procedure ed affermare la verità dei crediti;
30. compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
31. riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere ed effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
32. compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Intendenze di Finanza e le Pubbliche Amministrazioni in genere;
33. firmare la corrispondenza ordinaria;
34. compiere tutti gli atti necessari, o anche solo opportuni, impartendo all'uopo ordini e direttive, in relazione ad ogni adempimento connesso alle disposizioni della legge 675/96 in materia di *privacy*;
35. elaborare e proporre al Consiglio progetti di sviluppo strategico della Società, finalizzati alla individuazione di nuovi prodotti, mercati ed allo sviluppo delle risorse umane;
36. compiere, impartendo le necessarie o anche solo opportune direttive, tutte le operazioni, attività ed atti quali necessari al rispetto ed alla conformità alle, di volta in volta, vigenti ed applicabili disposizioni normative e regolamentari in materia antinfortunistica, di igiene del lavoro e di tutela ambientale degli impianti produttivi e delle strutture operative ed amministrative della Società. Compiere tutti gli atti, attività od operazioni necessari o anche solo opportuni ai fini di implementare le predette disposizioni di legge e regolamentari;
37. conferire ed accettare mandati speciali, revocarli e rinunziarvi nell'ambito dei poteri sopra conferiti.

Gli importi in Euro o equivalente in altra valuta sopra indicati varranno anche in caso di pluralità di operazioni riconducibili, per modalità, termini o scopo, ad un'operazione unitaria.

Tutti i sopra citati poteri si intendono attribuiti al Sig. Vincenzo D'Antonio con facoltà di subdelegare e promessa di *rato et valido*, con espressa rinuncia ad ogni e qualsivoglia eccezione di carenza di poteri.